

9.2 Funzione di rilascio del certificato di responsabilità civile per danni dovuti ad inquinamento da combustibili delle navi – D.M. 22.9.2010 (c.d. Convenzione Bunker Oil)

Con la legge del 1° febbraio 2010, n. 19 (pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 22 febbraio 2010 n. 43) è stata autorizzata l'adesione della Repubblica Italiana alla Convenzione sulla responsabilità civile per i danni dovuti da inquinamento da combustibile delle navi, redatta a Londra il 23 marzo del 2001 (c.d. "Convenzione Bunker oil"), nonché l'adozione delle necessarie norme di adeguamento dell'ordinamento interno.

A seguito dell'adesione a tale Convenzione - già operativa a livello internazionale dal novembre 2008 - anche in Italia è stato introdotto un regime di c.d. responsabilità aggravata per i danni da inquinamento causati dal versamento in mare degli idrocarburi presenti a bordo delle navi (art. 3 Convenzione Bunker oil), che, da una parte, impone, allo "shipowner" (inteso come "il proprietario, incluso il proprietario registrato, il conduttore a scafo nudo, il gestore e l'armatore della nave) l'obbligo di coprire detta responsabilità attraverso la stipula di una garanzia assicurativa o finanziaria e, dall'altra, l'emissione da parte di un Ente Autorizzato di un certificato attestante l'avvenuto rilascio di tale garanzia (art. 7, par.3, della Convenzione Bunker oil).

Il Ministero dello Sviluppo Economico, in attuazione delle incombenze conferitegli con l'art. 4, c. 1 e c. 2, della legge di adesione, con decreto del 20 maggio 2010 ha individuato CONSAP quale ente abilitato al rilascio del Certificato e successivamente, con il decreto del 22 settembre 2010, ha determinato la disciplina per la richiesta, il rilascio, nonché il costo del predetto certificato.

Tale decreto, inoltre, ha previsto, qualora sia presentata una garanzia Blue Card Bunker oil emessa da un Ente convenzionato con CONSAP, la possibilità di non presentare la dichiarazione in originale, dell'Ente Garante, circa l'esistenza della copertura assicurativa o finanziaria.

Pertanto, sono stati perfezionati due principali convenzionamenti uno con l'International Group of P&I Clubs (Associazione che rappresenta i maggiori Enti assicuratori del danno da inquinamento) e l'altro con la British Marine.

Il 18 novembre 2010 la Repubblica Italiana ha depositato presso il Segretariato Generale dell'IMO lo strumento di ratifica della Convenzione Bunker oil entrata in vigore a far data dal 18 febbraio 2011.

CONSAP, pertanto, provvede da tale data ad emettere i Certificati su richiesta dei soggetti legittimati, secondo le modalità stabilite nel decreto del 22 settembre 2010.

A tutto il 31 marzo 2011 sono state rilasciate circa 900 certificazioni.

9.3 Fondo di garanzia per l'accesso al credito per l'acquisto della prima casa da parte delle giovani coppie sposate o dei nuclei familiari, anche monogenitoriali, con figli

L'art. 13, del decreto legge n. 112 del 25 giugno 2008 convertito con modificazioni in Legge 6 agosto 2008, n.133 ha istituito presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della gioventù - *un Fondo speciale di garanzia per l'acquisto della prima casa da parte delle coppie o dei nuclei familiari monogenitoriali con figli minori, con priorità per quelli i cui componenti non risultano occupati con rapporto di lavoro a tempo indeterminato.*

In data 17 dicembre 2010 è stato emanato il Decreto interministeriale n. 256 per l'adozione del regolamento di attuazione e gestione del Fondo e successivamente, in data 23 giugno 2011, è stato sottoscritto tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento della Gioventù- e CONSAP il Disciplinare per l'affidamento della gestione del Fondo e la regolamentazione dei reciproci rapporti

L'attuale dotazione finanziaria del fondo impegnata dal Dipartimento è pari a 50 milioni di euro.

Il Fondo ha avviato le proprie attività il 31 agosto 2011.

9.4 Archivio unico informatico

Di seguito alla delega contenuta nell'art. 13 della Legge Comunitaria 2009, è stato emanato il Decreto Legislativo 11 aprile 2011, n. 64, che ha istituito il sistema di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al fenomeno dei furti d'identità.

In particolare, il Decreto Legislativo ha previsto l'obbligo dell'adesione al sistema di prevenzione nonché della consultazione dell'archivio unico informatico su cui si basa il sistema – che sarà gestito da CONSAP - da parte di banche, intermediari finanziari, fornitori di servizi di comunicazione elettronica, fornitori di servizi interattivi o servizi di accesso condizionato, gestori di sistemi di informazioni creditizie e imprese che offrono servizi assimilabili alla prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi.

Non è contemplata la partecipazione al sistema da parte delle imprese assicuratrici, inizialmente ipotizzata.

Ai fini del riscontro dell'autenticità dei dati contenuti nelle richieste di verifica della identità inviate dagli aderenti, è previsto il collegamento dell'archivio - composto da tre diversi segmenti informatici - alle banche dati degli organismi pubblici e privati che detengono informazioni utili allo scopo.

Gli oneri per l'attuazione del sistema sono a carico degli aderenti che dovranno versare, a CONSAP, previa stipula di apposita convenzione, un contributo articolato in modo tale da garantire sia le spese di progettazione e di realizzazione dell'archivio, sia il costo pieno del servizio svolto.

È attesa l'emanazione di un decreto di natura regolamentare, attualmente in fase di stesura, che disciplinerà più in dettaglio il funzionamento del sistema, fissando anche l'importo del contributo dovuto dagli aderenti.

Successivamente all'emanazione di tale regolamento, CONSAP stipulerà una Convenzione con il Ministero dell'Economia e delle Finanze, titolare dell'archivio, per regolare i reciproci rapporti.

CONSAP ha già avviato uno studio per la progettazione dell'archivio e partecipa alle riunioni del tavolo di lavoro informale costituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze per la definizione del regolamento, insieme con i rappresentanti dello stesso Ministero e delle associazioni di categoria degli aderenti.

9.5 Service ai Commissari Liquidatori (art. 250, 7° comma Codice delle Assicurazioni Private)

Previo il rinnovo della relativa Convenzione, è proseguita l'attività di supporto da parte di CONSAP S.p.A., in relazione alla liquidazione dei sinistri, alla Liquidazione Assid.

Nel corso del 2010 è stata altresì perfezionata la Convenzione con la Liquidazione Colombo avente ad oggetto il pagamento da parte di CONSAP S.p.A. delle somme stabilite nel riparto finale che il Commissario non ha potuto distribuire per irreperibilità dei creditori.

Di seguito a detta Convenzione ed alla cessione al Fondo dei crediti fiscali - quale ultimo residuo attivo da monetizzare - il Commissario Liquidatore della Colombo ha depositato presso il Tribunale Civile di Roma il piano di riparto finale fra i creditori ed ha quindi concluso le operazioni di chiusura della Procedura con la cancellazione, in data 21.09.2010, dal Registro delle Imprese. L'intervento di CONSAP ha consentito

pertanto, nel corso del 2010, la chiusura della terza Liquidazione - dopo Globo e Mediterranea - del comparto R.C.A. sottoposto alla vigilanza Isvap, prioritario obiettivo dell'Istituto.

Nel 2010 è stata perfezionata l'acquisizione dei crediti fiscali della Liquidazione coatta Giove - unico residuo attivo da monetizzare - che consentirà la chiusura nell'anno 2011.

Nel corso dell'esercizio è stata altresì completata l'istruttoria per la definizione delle operazioni prodromiche alla chiusura della liquidazione de La Secura, autorizzata in data 29 marzo 2011 dagli Organi del Fondo. Pertanto - previo perfezionamento della transazione del contenzioso relativo all'ammissione al passivo in atto tra la Liquidazione e le Designate Ina-Assitalia e Generali nonché cessione al Fondo dei residui attivi della Procedura (crediti fiscali e nei confronti di terzi) - anche per la Liquidazione de La Secura si prevede la prossima chiusura nelle annualità 2011/2012.

10) Linee strategiche per l'evoluzione del "business" aziendale

Il perimetro strategico entro il quale CONSAP ha spazio per muoversi è già specificamente definito dallo Statuto, che lo individua nel *"esercizio in regime di concessione di servizi assicurativi pubblici, nonché l'espletamento di altre attività e funzioni di interesse pubblico affidatele - in quanto organismo di diritto pubblico/amministrazione aggiudicatrice - sulla base di disposizioni di legge, concessioni e convenzioni."* nonché nell'esercizio delle *"attività affidatele da amministrazioni dello Stato ai sensi dell'art.19, comma 5, del decreto-legge 1° luglio 2009, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 3 agosto 2009, n.102."*

Di recente l'affidamento *in house* ha rappresentato per CONSAP una modalità "preferenziale" attraverso la quale ricevere dalla Pubblica Amministrazione ulteriori incombenze, consentendole in tal modo di confermare il proprio ruolo sussidiario nel mercato.

Nella seduta dell'11 novembre 2011 il Consiglio di Amministrazione ha approvato il Piano Industriale CONSAP 2012-2014 redatto dalla società KPMG in raccordo con le competenti funzioni aziendali.

Il principio generale cui si ispirano le linee strategiche 2012-2014 è la concentrazione degli investimenti nello sviluppo del *core business* della gestione dei Fondi e delle attività affidatele dalle Pubbliche Amministrazioni in un contesto di centralità del ruolo *in house*.

Rispetto a tale obiettivo generale, CONSAP può già contare su un posizionamento *"industriale"* complessivamente adeguato, e di fatto unico, fondato sulla capacità di integrare in un solo soggetto le competenze amministrative, finanziarie, operative e di controllo che servano all'espletamento di questo genere di servizi.

CONSAP ha già dimostrato di aver efficacemente affrontato in tempi molto rapidi problematiche connesse all'avvio di alcune attività operative di rilevante impatto. A titolo esemplificativo la Stanza di Compensazione gestisce a regime dei flussi rilevanti che a partire da febbraio 2007 a fine 2010 erano complessivamente di circa 10 milioni di transazioni. Per l'Archivio Unico Informatico sottostante al Furto d'identità è previsto che questi volumi vengano triplicati.

Al contrario, ulteriori sviluppi verso attività *non core* (immobili, finanza) si troverebbero a collidere ed impattare ulteriormente sul dimensionamento e sull'assetto operativo attuale, in una fase in cui la struttura organizzativa sta già affrontando complessità diverse tra loro e di notevole impatto (in primo luogo l'avvio operativo delle attività connesse al Furto d'identità).

In sintesi, il Piano Industriale in parola prevede tre principali linee di azione:

- A.** Presidio e sviluppo del *core business*:
- 1.** Focalizzare le azioni e gli investimenti sullo *start up* della nuova attività dell'Archivio Unico Informatico (sottostante al Furto d'Identità) che rappresenta, senza dubbio, tra le attività già assegnate a CONSAP, l'impegno di maggior rilevanza da affrontare nell'immediato e da perseguire nei prossimi due anni;
 - 2.** Finalizzare l'avvio di nuove attività già prospettate:
I Registro Unico Degli Intermediari Assicurativi e Riassicurativi (RUI)
II Antifrode assicurativa
 - 3.** Approfondimenti e studi per la sensibilizzazione delle istituzioni su tematiche ad oggi non coperte:
I Rischi catastrofali;
II Rischi professionali in campo sanitario
- B.** Disimpegno da attività non *core*:
- 4.** Immobili: contestuale rilancio di un programma di cessione in blocco preferibilmente nel perimetro PA allargata e/o avvio di un programma di cessioni per singoli cespiti;
 - 5.** Finanza: ottimizzazione dei rendimenti in un'ottica di contenimento dei rischi e dei costi di struttura.
- C.** Adeguamento struttura operativa all'evoluzione dell'attività in termini di modello organizzativo, processi aziendali, presidi organizzativi e risorse umane:
- 6.** Modello organizzativo: revisione del modello organizzativo aziendale, in particolare per quanto riguarda il pesante impatto dell'operatività conseguente all'avvio e alla messa in regime delle attività relative al Furto d'Identità (Archivio Unico Informatico);
 - 7.** Processi aziendali: adeguamento dei processi attraverso un rafforzamento del ricorso all'*outsourcing* per le attività non *core* e per l'IT;
 - 8.** Presidi organizzativi: monitoraggio continuo per verificare la validità/permanenza dei presidi organizzativi adottati;
 - 9.** Risorse umane: rafforzamento delle competenze attraverso un ampliamento della struttura accompagnato da un *turnover* mirato di personale qualificato.

Il Piano Industriale è stato trasmesso al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento del Tesoro come possibile contributo per l'emanazione delle direttive pluriennali di cui all'art.15.3 dello Statuto sociale.

CONSIDERAZIONI CONCLUSIVE

La CONSAP, nel corso dell'esercizio 2010, ha proseguito nell'opera di razionalizzazione delle proprie strutture aziendali, attraverso significativi interventi organizzativi.

Sotto il profilo organizzativo è risultata efficace la decisione assunta a fine 2010 dal Consiglio di Amministrazione di integrare ed accrescere i poteri di coordinamento e sovrintendenza del Direttore Generale, nell'ambito delle decisioni e dei programmi approvati dal Consiglio di Amministrazione e/o dall'Amministratore Delegato.

Siffatta decisione si è rilevata opportuna in relazione all'accresciuta operatività aziendale.

Il Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo, predisposto dalla Società al fine di adeguare la CONSAP alle previsioni del D.Lgs. 8 giugno 2001 n.231 ("Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni, anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art.11 della legge 29.9.2000 n. 300"), ha continuato a formare oggetto di sistematico aggiornamento da parte del Consiglio di Amministrazione, al fine di adeguarlo al cambiamento della struttura e dell'attività di impresa nonché alle nuove fattispecie di reato che hanno esteso il campo di applicabilità della citata normativa.

L'Organismo di Vigilanza, nella relazione relativa all'esercizio 2010, ha confermato pertanto il giudizio di congruità del sistema di controllo interno rispetto ai fini delineati dal D.Lgs 231/2001 (gestione del rischio reato).

Nel corso del 2010 sono state attribuite a CONSAP nuove attività inerenti la gestione di Fondi. In particolare Il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha affidato a CONSAP la gestione delle domande di rimborso di somme affluite al Fondo c.d. "rapporti dormienti" per le cui finalità è stato realizzato un innovativo sistema di workflow che consente di gestire tutte le fasi di validazione e monitoraggio sulle attività di accesso al credito da parte dei correntisti e degli istituti di credito.

Non meno importante appare la gestione del nuovo Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto per la prima casa, che nasce con l'obiettivo di far fronte alle crescenti difficoltà che i nuclei familiari incontrano nell'assolvere agli obblighi derivanti da mutui contratti per l'acquisto della prima casa, soprattutto nel caso di insorgenza di eventi e circostanze eccezionali ed impreviste, destinate ad incidere negativamente sul reddito complessivo del nucleo familiare.

Per quanto riguarda il personale si segnala che il numero dei dipendenti è rimasto invariato rispetto al 2010, attestandosi a 169 risorse così ripartite: n.8 dirigenti, n.23 funzionari, n.137 impiegati e n.1 portiere di stabile.

Nell'esercizio 2010 la spesa conseguente il conferimento di consulenze esterne è ammontata a 143 mila euro, con una riduzione di euro 59 mila rispetto al costo sostenuto nell'anno 2009 (202 mila euro).

Il bilancio relativo all'anno 2010 approvato dall'assemblea in data 28 aprile 2011, chiude con un utile lordo di euro 3,3 milioni (euro 7,4 milioni nel 2009), mentre l'utile al netto delle imposte risulta pari ad euro 1,7 milioni (euro 4,8 milioni nel 2009).

Tale risultato di bilancio deve essere valutato tenendo conto che la Società non si è avvalsa delle agevolazioni di cui al d.l. 185/2008 convertito dalla legge 28 gennaio 2009 n. 2 e, pertanto, sono state contabilizzate "rettifiche di valore di attività finanziarie" per circa euro 1,9 milioni relative a minusvalenze implicite, a fine esercizio, su titoli iscritti nell'attivo circolante.

L'utile di esercizio, nel 2010, subisce una rilevante contrazione (-64%) rispetto al precedente esercizio principalmente per flessione dei proventi da titoli (-44%).

La gestione caratteristica (valore – costi della produzione) mostra un saldo negativo pari a € 0,9 milioni - che tiene conto di accantonamenti ai fondi rischi per € 0,5 milioni - in miglioramento rispetto al valore negativo del precedente esercizio pari ad € -2,5 milioni, comprensivo di € 2 milioni relativi ad accantonamenti (saldo al netto degli accantonamenti : € -0,4 milioni nel 2010 / € -0,5 milioni nel 2009).

Il patrimonio netto a fine 2010 si attesta a euro 126,7 milioni, in lieve riduzione rispetto al precedente esercizio (euro 127,3 milioni).

In conclusione, l'utile di esercizio è prevalentemente ascrivibile al risultato della gestione finanziaria, sia pure in flessione ed ai proventi straordinari.

Si rileva che nell'anno 2011 giunge a conclusione il Piano industriale approvato dal Consiglio di Amministrazione nel luglio 2009, che prevedeva il raggiungimento ed il consolidamento dell'equilibrio economico della Società. Ciò, attraverso l'allargamento dell'ambito di intervento di CONSAP come operatore pubblico qualificato per la fornitura di servizi destinati a soddisfare istanze sociali, la definizione dell'attività di dismissione del patrimonio immobiliare residuo, il consolidamento della gestione finanziaria nonché il completamento del processo di razionalizzazione delle strutture aziendali.

In relazione a quanto sopra nel marzo 2011, il Consiglio dei Ministri, acquisiti i prescritti pareri ha approvato definitivamente il Decreto legislativo che modifica la normativa di recepimento della Direttiva 2008/48 per l'istituzione di un sistema

pubblico di prevenzione, sul piano amministrativo, delle frodi nel settore del credito al consumo, con specifico riferimento al c.d. "furto d'identità". Tale sistema si basa su un archivio centrale informatizzato affidato in gestione a CONSAP.

Si segnala altresì il possibile affidamento alla Società, in prospettiva, di nuove attività quali: Fondo "mecenati", Registro Unico degli Intermediari assicurativi e Riassicurativi (RUI) e Antifrode assicurativa nel settore r.c.auto.

Passando ad un'analisi critica di alcuni aspetti della gestione esaminata, va rilevato, per quanto riguarda il complesso dei Fondi di garanzia e solidarietà, che il Fondo di Garanzia per le vittime della strada ha registrato per la prima volta nell'ultimo decennio un disavanzo d'esercizio. Già nel biennio 2008/2009 il rapporto sinistri/contributi - che, a tutti gli effetti, può considerarsi espressione dell'equilibrio della gestione del Fondo - aveva superato i valori intorno all'unità (punto di equilibrio), ma nel 2010 risulta in ulteriore aumento. In quest'ultimo esercizio si nota, inoltre, una sensibile riduzione delle entrate di carattere "straordinario" (prevalentemente sanzioni amministrative e proventi finanziari) che nel biennio precedente, invece, coprivano abbondantemente il disavanzo della gestione corrente. In particolare, l'esercizio 2010 registra un sensibile aumento delle uscite per indennizzi e un'ulteriore riduzione delle entrate per contributi, determinando un disavanzo crescente della gestione corrente.

Per quanto sopra, come peraltro evidenziato anche dal Collegio dei Sindaci, non appaiono praticabili ritocchi al ribasso dell'aliquota del contributo che le Imprese saranno tenute a versare per il 2012 (fissata al 2,50% per il 2011 con decreto del Ministero dello Sviluppo Economico del 30/11/2010 pubblicato sulla G.U. il 28/12/2010).

Per quanto riguarda il Fondo caccia, l'esercizio 2010 ha registrato un disavanzo di € 971,4 mila (disavanzo di € 531,4 mila nel 2009). Il patrimonio netto risulta ancora negativo per € 1.969,2 mila (2009: € -997,8 mila). Tale situazione di disequilibrio del Fondo ha progressivamente eroso il patrimonio netto, divenuto negativo a partire dal 2007.

Come sottolineato anche dal Collegio dei Sindaci, appare necessario mantenere per il 2012 l'aliquota contributiva nella misura massima prevista dalla legge (5%, come per il 2011), ribadendo l'urgenza di interventi sul piano legislativo volti a reperire ulteriori risorse per il Fondo, in assenza delle quali i tempi di rimborso alle Imprese Designate non potranno che dilatarsi ulteriormente. A tal riguardo, CONSAP ha confermato la proposta di introdurre un modesto prelievo sulle vendite di armi e munizioni ovvero una maggiorazione dell'aliquota contributiva fino al 10% sulla r.c.

obbligatoria, che comporterebbe un aggravio su ciascun premio quantificabile in un euro.

Per quanto riguarda il Fondo usura, l'esercizio 2010 chiude con un disavanzo di esercizio di € 17,1 milioni (avanzo di € 35,8 milioni nel 2009). Il patrimonio netto al 31 dicembre 2010 ammonta ad € 255,2 milioni (€ 272,3 milioni nel 2009).

Per quanto concerne il Fondo mafia, l'esercizio 2010 chiude con un avanzo di € 38,2 milioni (€ 2,8 milioni nel 2009) che riporta in positivo il patrimonio netto al 31.12.2010 ad € 10,6 milioni (2009: in negativo per € 27,6 milioni); ciò è stato possibile solo grazie all'incasso del contributo straordinario di € 53 milioni (€ 43,0 milioni nel 2009), determinato con decreto del Ministro dell'Interno sulla base dell'analisi del fabbisogno di liquidità dell'anno, eseguita dal Commissario con la collaborazione di CONSAP, e dalla circostanza di un inferiore ammontare di erogazioni rispetto a quelle previste.

Peraltro, il problema del persistente squilibrio patrimoniale del Fondo mafia ha trovato soluzione nel decreto "milleproroghe" del dicembre 2010 (convertito con legge 16 febbraio 2011) che ha unificato – a far data dal 31 marzo 2011 – il Fondo estorsione/usura con il Fondo mafia e, con ciò, le fonti di alimentazione di entrambi, consentendo al secondo di fruire delle ben maggiori disponibilità del primo. L'unificazione, inoltre, ha posto le basi per gestire più agevolmente l'annosa questione della duplicazione dei benefici, per la cui soluzione è comunque imprescindibile un apposito intervento normativo.

Per quanto riguarda il comparto immobiliare, CONSAP – tenuto conto dell'impatto negativo del patrimonio immobiliare sul conto economico della Società - intende attuare una strategia di dismissioni da perseguirsi attraverso il rilancio di un programma di cessione in blocco, identificando in via prioritaria eventuali soggetti interessati all'interno del settore pubblico allargato. Contestualmente valuterà l'incarico di un *advisor* per procedere ad una cessione in blocco a soggetti privati; nel contempo proseguirà in maniera ancora più incisiva nella cessione su base locale a singoli operatori di mercato.

Verranno altresì valutate opportunità di *service* immobiliare con soggetti appartenenti al perimetro della Pubblica Amministrazione, tenuto conto delle competenze maturate e delle buone *performance* già registrate da CONSAP nello svolgimento di tali compiti.



**CONCESSIONARIA SERVIZI ASSICURATIVI PUBBLICI Spa
(CONSAP)**

ESERCIZIO 2010

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CDA

AVVISO DI CONVOCAZIONE DI ASSEMBLEA

Il socio unico della CONSAP Concessionaria Servizi Assicurativi Pubblici S.p.A. è convocato in Assemblea straordinaria e ordinaria presso la sede sociale in Roma, Via Yser n. 14 per il giorno 27 aprile 2011 alle ore 12,30 in prima convocazione, ed occorrendo, per il giorno 11 maggio 2011, in seconda convocazione, stessi luogo ed ora, per discutere e deliberare sul seguente

Ordine del giorno

Parte straordinaria

- Modifica dell'art. 20.5 dello Statuto sociale

Parte ordinaria

1. Bilancio al 31 dicembre 2010, relazioni del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale e della Società di revisione: deliberazioni inerenti e conseguenti;
2. Nomina del Consiglio di Amministrazione e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
3. Nomina del Collegio Sindacale e del suo Presidente: deliberazioni inerenti e conseguenti;
4. Conferimento dell'incarico di revisione legale dei conti sulla Società per il triennio 2011/2013 ai sensi dell'art. 2409-bis e seguenti del codice civile;
5. Varie ed eventuali.
Per l'intervento in Assemblea valgono le norme di Legge e di statuto.

Roma, 31 marzo 2011

p. IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE
IL PRESIDENTE
(Prof. Andrea Monorchio)

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE SULLA SITUAZIONE DELLA SOCIETÀ E SULL'ANDAMENTO DELLA GESTIONE NELL'ESERCIZIO SOCIALE 2010

Signori Azionisti,

In linea con le indicazioni del piano industriale 2009/2011, approvato nel luglio del 2009, la Società ha continuato a rivolgere il proprio impegno per l'ampliamento dell'operatività nel campo dei servizi volti ad asservire esigenze ed interessi generali della collettività.

Nuove opportunità si sono peraltro profilate concretamente anche a seguito dell'introduzione di disposizioni di Legge che hanno disciplinato alcuni aspetti dell'istituto dell'*in house providing* (art. 19, comma 5, D.L. 78/2009 convertito in L. n. 102/2009).

In relazione a tale previsione normativa, infatti, Consap – qualificata come società *in house* – ha acquisito, nel corso del 2010, nuove attività quali: Fondo ex art. 1, comma 343, Legge 266/2005 (c.d. "Rapporti dormienti"); rilascio del certificato attestante la sussistenza delle coperture assicurative sulla responsabilità civile per i danni dovuti a inquinamento da combustibile delle navi (c.d. Bunker oil); Fondo di solidarietà per i mutui per l'acquisto della prima casa; gestione dell'archivio centrale informatizzato del sistema pubblico di prevenzione delle frodi nel settore del credito al consumo.

La Società ha proseguito, altresì, a promuovere idonee iniziative volte alla collocazione diretta sul mercato del patrimonio immobiliare residuo, essendo venuta meno l'ipotesi di cessione in blocco ad altro soggetto pubblico; ciò anche al fine di liberare risorse umane da assegnare alle aree di business in sofferenza di organico. Il fatturato registrato nell'esercizio (€ 6,3 mln contro € 6,9 mln nel 2009) appare positivo ove si tenga conto delle difficoltà connesse alla progressiva riduzione ed al minore interesse commerciale del residuo patrimonio. Dall'inizio del processo di alienazione, sono state effettuate vendite per un importo complessivo di € 1.753 mln che corrisponde a circa il 94% dell'originario patrimonio immobiliare (€ 1.857 mln).

Nel corso del 2010 è stato intenso l'impegno profuso dalla Società sia per la fase di avvio delle nuove attività sia per lo sviluppo e consolidamento di quelle di più recente acquisizione. Il sempre maggior impegno nelle "gestioni separate", che ha determinato un costante aumento dei recuperi da tali attività, ha consentito di migliorare ulteriormente il grado di copertura dei costi della produzione. Il livello di copertura al netto degli accantonamenti conseguito nel 2010 (98,2% contro 97,8% del 2009 e 90,0% del 2008), conferma l'elevata efficienza raggiunta dalla Società; al momento, nelle more della completa cessione del patrimonio immobiliare residuo, non è ipotizzabile un ulteriore miglioramento. Ciò in quanto il grado di copertura risente di costi non recuperabili – per circa € 2,1 mln, compreso il costo del personale – correlati alla gestione e dismissione degli immobili di proprietà. Al netto di tali oneri, si può considerare ampiamente raggiunto l'equilibrio tra costi e ricavi della gestione caratteristica.

Nell'ambito di applicazione del D.Lgs. 231/2001, il Consiglio di Amministrazione ha approvato, nella seduta

del 30 luglio 2010, l'aggiornamento del Modello di Organizzazione, Gestione e Controllo – già rivisto nel corso del 2008 – alle nuove fattispecie di reato introdotte nel 2009 ed ai cambiamenti intervenuti nell'assetto organizzativo.

° ° ° ° °

Il positivo andamento della gestione consente di registrare alla chiusura dell'esercizio un utile lordo di € 3,3 mln (€ 7,4 mln nel 2009). L'utile, al netto delle imposte, risulta pari ad € 1,7 mln (€ 4,8 mln nel 2009).

Il bilancio relativo al 2010 viene sottoposto all'approvazione dell'Assemblea dei Soci nel pieno rispetto delle norme civilistiche nonché di quelle di cui al decreto legislativo n. 127 del 9 aprile 1991 (approvazione delle direttive 78/660/CEE e 83/349/CEE in materia societaria, relative ai conti annuali e consolidati).

Prima di passare ad illustrare gli eventi significativi che hanno interessato la Società nell'esercizio, si segnala che in data 18 febbraio 2010 l'Assemblea straordinaria degli azionisti ha deliberato alcune modifiche allo statuto della Società che riguardano:

- l'adeguamento alle disposizioni di cui al comma 12 dell'art. 3 della Legge 244/2007 (Finanziaria 2008) come successivamente modificato dalle Legge 18 giugno 2009, n. 69 e dal Decreto Legge 1° luglio 2009 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla Legge 3 agosto 2009, n. 102;
- la coerenza del dettato statutario con la qualificazione di Consap come società "in house" in ragione delle previsioni di cui all'art. 19 comma 5 del citato Decreto Legge 78/2009;
- l'inserimento nello statuto della figura del Direttore Generale nominato dal Consiglio di Amministrazione che ne determina i poteri; il Direttore Generale, così nominato, partecipa alle sedute del Consiglio di Amministrazione, senza diritto di voto.

In pari data, il Consiglio di Amministrazione ha nominato Direttore Generale il Dott. Paolo Panarelli – che rivestiva tale carica sin dall'ottobre del 2006 – determinandone i poteri. In relazione all'accresciuta operatività aziendale ed al fine di mantenere in capo alla Società un assetto organizzativo stabilmente proporzionato alla rinnovata complessità della missione della Società, il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 21 dicembre 2010, ha provveduto ad integrare i poteri del Direttore Generale.

1. I RISULTATI DELL'ATTIVITA' NEL 2010

Le voci di bilancio trovano ampia descrizione nella nota integrativa; di seguito vengono illustrate le principali poste relative al conto economico e allo stato patrimoniale.